



Roma, 29 novembre 2021

“Il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio è la sinodalità” (Papa Francesco).¹

Care Superiore Generali e Superiori Generali,

In coincidenza con l'apertura del Sinodo, i presidenti delle due Unioni dei Superiori Generali hanno indirizzato una lettera a tutti voi, invitandovi a partecipare attivamente al processo sinodale.

In quella lettera menzionavano la creazione di una Commissione composta da due religiose e due religiosi per preparare una sintesi dei contributi ricevuti e presentarla ai Consigli Esecutivi UISG-USG. I membri di questa Commissione vorrebbero offrirvi alcune linee guida per le vostre discussioni sul tema della sinodalità, al fine di facilitare non solo il vostro lavoro, ma anche il nostro.

La domanda fondamentale della consultazione è:

In una Chiesa sinodale, che proclama il Vangelo, tutti "camminano insieme": come avviene questo "camminare insieme" oggi nella tua Chiesa/Congregazione locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro "camminare insieme"?

Si tratta, allora, di discernere insieme qual è - dalla nostra prospettiva di vita consacrata - il cammino di sinodalità che Dio si aspetta dalla Chiesa in questo momento storico.

Un metodo possibile

Anche se il *metodo tradizionale* delle consultazioni sinodali è stato basato su questionari e risposte, crediamo che il *metodo "conversazionale"* sia più appropriato e coerente con il tema sinodale. Le *conversazioni, se ben condotte, sono un autentico esercizio di sinodalità.*

¹ Francesco, *Cerimonia di commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17 ottobre 2015, AAS 107 (2015), 1139.

Vi proponiamo il seguente contenuto per le vostre conversazioni:

- ✓ *Il racconto di piccole storie di sinodalità* (comunità, istituzioni, incontri pastorali, azioni fuori dal quadro religioso...).
- ✓ *Semi di sinodalità* che rileviamo tra noi, nella Chiesa, nel mondo di oggi, ma che devono portare frutto.
- ✓ *La zizzania* che, mescolata al buon grano, minaccia la sinodalità e la rende impraticabile o inoperante: sono i casi malsani in cui la sinodalità è stata negata o maltrattata.
- ✓ *Il discernimento sul sogno di Dio per la sinodalità nella Chiesa globale, particolare e locale.*
- ✓ *E, infine, cercare di rilevare quali conseguenze si possono trarre per la nostra vita consacrata oggi, così come per la Chiesa in generale, e forse alcune proposte di azione, affinché questo sogno di Dio possa diventare realtà.*

Crediamo che, in particolare nel trattare i punti 4 e 5, si potrebbe usare la *conversazione spirituale*, come descritto nel Vademecum preparato dalla Segreteria del Sinodo, che includiamo come appendice.

In vista della proroga della prima fase del Sinodo fino al 15 agosto, i segretariati UISG e USG hanno anche prorogato il termine per i contributi **fino al 27 marzo 2022.**

I risultati del lavoro svolto possono essere presentati tramite un modulo online (<https://forms.gle/GGE6zwnttpyQsB2t8>), le cui domande si trovano anche nell'allegato 1.

Siamo già al vostro servizio e vi invitiamo a mettere i vostri Istituti "in modalità sinodale" e a dedicare un po' di tempo con le vostre equipe di governo per discutere sulla sinodalità e fare proposte - a partire dalla vita consacrata - che aiutino il discernimento sinodale.

In comunione,

*Gemma Simmonds CJ, José Cristo Rey García Paredes CMF,
Maria Cimperman RSCJ, Orlando Torres SJ*

Seguono 3 allegati



ALLEGATO 1

Domande del modulo online

<https://forms.gle/GGE6zwnttpyQsB2t8>

1. Cosa volete evidenziare dalla narrazione di piccole storie di sinodalità che avete condiviso?
2. Quali sono i principali semi di sinodalità che rilevate tra di voi, nella Chiesa, nel mondo di oggi?
3. Quali sono le principali "zizzanie" che, mescolate al buon grano, minacciano la sinodalità e la rendono impraticabile o inoperante?
4. Qual è il frutto del vostro discernimento sul sogno di Dio della sinodalità nella Chiesa globale, particolare e locale?
5. Quali sono le conseguenze per la nostra vita consacrata oggi affinché questo sogno di Dio possa diventare realtà? Qualche proposta concreta di azione?
6. Ci sono cambiamenti che la Chiesa deve fare per essere più sinodale?
7. Vi invitiamo a caricare un'immagine che esprima l'esperienza del processo di sinodalità vissuta dal gruppo.

ALLEGATO 2

Cosa intendiamo per SINODALITÀ

È importante focalizzare il tema della conversazione: evitare *concezioni concorrenti* della "sinodalità". La "sinodalità" coinvolge tutti i membri del popolo di Dio; non ne esclude nessuno; è consapevole che Dio rivela spesso i suoi misteri ai più piccoli e ai semplici; è bene anche tener conto dell'evoluzione della coscienza umana o della "nuova coscienza" che emerge nel nostro tempo, grazie allo Spirito all'opera nei segni dei tempi. La sinodalità può essere compresa in tre dimensioni:

- *Sinodalità umana*: il desiderio di "camminare insieme" è caratteristico di *ogni popolo*. È così che emergono le culture, le lingue, le tradizioni. Sogniamo anche un "cammino insieme" di *tutti i popoli* nella "casa comune": "un altro mondo è possibile", "Fratelli Tutti". Oggi, nel terzo millennio, siamo particolarmente sensibili a "camminare insieme" con la Madre Terra e con tutte le forme di vita che emergono in essa ("Laudato Si"). Questa è la *sinodalità fondamentale*.
- *Sinodalità "cristiana"*: la Chiesa della sequela, del Cammino, di Gesù, è la Chiesa delle diverse forme di vita e di vocazione, graziata con diversi "carismi" e "ministeri". Ma si sente chiamata a contare su tutti, a causa dell'Amore (1 Cor 13), a causa dello stesso Spirito (1 Cor 12), perché tutti formiamo un solo Corpo (1 Cor 129). Questa è *sinodalità ecclesiale, ecumenica e interreligiosa*.
- *Sinodalità nella vita consacrata*: C'è anche una *sinodalità nella vita consacrata*, che è evidente nei capitoli generali, nelle assemblee, negli incontri comunitari, e ha una visibilità speciale nei progetti intercongregazionali. Questa è la *sinodalità della vita consacrata*.

ALLEGATO 3

Conversazione spirituale

Si può usare un metodo appropriato per il dialogo di gruppo che rifletta i principi della sinodalità. Per esempio, il metodo della conversazione spirituale promuove la partecipazione attiva, l'ascolto attento, il parlare riflessivo e il discernimento spirituale.

I partecipanti formano piccoli gruppi di circa 6-7 persone di diversa provenienza. Questo metodo dura circa un'ora ed è diviso in tre parti.

1. Nella prima, ognuno condivide il frutto della propria preghiera, in relazione alle domande di riflessione precedentemente fornite. Non c'è discussione in questa fase; i partecipanti semplicemente ascoltano a fondo ogni persona e osservano l'opera dello Spirito Santo in loro stessi, in chi parla e nel gruppo nel suo insieme. Segue un tempo di silenzio per osservare le ispirazioni interiori in ogni persona.
2. Nella seconda parte, i partecipanti condividono ciò che li ha colpiti di più della prima parte e del loro tempo di silenzio. Il dialogo è anche possibile, ma con la stessa attenzione spirituale. Anche questa parte è seguita da un periodo di silenzio.
3. Infine, nella terza parte, i partecipanti riflettono su ciò che hanno percepito in loro nel corso della conversazione e su ciò che li ha colpiti più profondamente. È anche un momento importante per condividere nuove intuizioni e domande che non hanno ancora trovato risposta. Le preghiere spontanee di gratitudine possono terminare questa riunione. Come regola generale, ogni gruppo avrà un moderatore e un segretario per prendere appunti (una descrizione dettagliata di questo processo la si trova sul sito web del Sinodo dei Vescovi).

(Vademecum per il Sinodo sulla Sinodalità, Appendice B, numero 8)

